

N. 63
Prot. 263/105

**TRIBUNALE DI MODENA
AUTOMOBILE CLUB MODENA
ACISERVICE MODENA S.r.l.**

**CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA'
AI SENSI DELL'ART. 54 DEL D. L.VO 28 AGOSTO 2000 N. 274 E
DELL'ART. 2 DEL DECRETO MINISTERIALE 26 MARZO 2001**

Premesso che

- 1) a norma dell'art. 54 del D.lvo 28 agosto 2000 n. 274, richiamato dall'art. 165 c.p. così come modificato dalla legge 11 giugno 2004 n. 145, nonché dell'art. 186 e 187 del Codice della Strada così come modificato dalla legge 29 luglio 2010 n. 120, il Giudice può applicare, su richiesta dell'imputato o se l'imputato non si oppone, la pena del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti ed organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato;
- 2) l'art. 2, comma 1 del decreto ministeriale 26 marzo 2001, emanato a norma dell'art. 54 comma 6 del citato decreto legislativo, stabilisce che l'attività non retribuita in favore della collettività è svolta sulla base di convenzioni da stipularsi con il Ministero della Giustizia, o, su delega di questo, con il Presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni, gli enti o le organizzazioni indicati nell'art. 1, comma 1 del decreto ministeriale, presso i quali può essere svolto il lavoro di pubblica utilità;
- 3) il Ministro della Giustizia con l'allegato atto ha delegato i Presidenti dei tribunali alla stipula delle convenzioni;

Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Credi)

considerato che

l'ente presso il quale può essere svolto il lavoro di pubblica utilità rientra tra quelli indicati nell'art. 54 del citato decreto legislativo,

si stipula

la presente convenzione (di seguito "la Convenzione") tra il Ministero della Giustizia, che interviene nel presente atto nella persona del dr. Vittorio Zanichelli Presidente del Tribunale ordinario di Modena, giusta la delega di cui in premessa (di seguito "il Tribunale") e AUTOMOBILE CLUB MODENA nella persona del legale rappresentante Sig. Vincenzo Credi (di seguito "l'Amministrazione") ed ACISERVICE MODENA S.r.l., società in house e controllata da AC MODENA nella persona del legale rappresentante Dr. Tempesta Antonio Salvatore (di seguito "l'Amministrazione"):

ACISERVICE MODENA srl
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Antonio Salvatore Tempesta
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
DR. VITTORIO ZANICHELLI

**Art. 1
Attività da svolgere**

L'Amministrazione consente che i condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo citato in premessa prestino presso le proprie strutture la loro attività non retribuita in favore della collettività.
In conformità con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto ministeriale citato in premessa, l'Amministrazione specifica che l'attività non retribuita in favore della collettività ha per oggetto le

seguenti prestazioni: lavori nelle strutture dell'Amministrazione nel ramo sociale e, per quanto concerne le ipotesi di cui all'art. 186 comma 9-bis e 187 comma 8-bis del Codice della Strada, in via prioritaria nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale.

Art. 2 Modalità di svolgimento

L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta dai condannati in conformità a quanto disposto nella sentenza di condanna, nella quale il giudice, a norma dell'art. 33, comma 2 del citato decreto legislativo, indica il tipo e la durata del lavoro di pubblica utilità, nonché a quanto descritto negli allegati A), B), C), D) ed E) che costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 3 Soggetti incaricati di coordinare le prestazioni

I soggetti indicati dal comma 2 dell'art. 2 del D.M. 26 marzo 2001 di coordinare la prestazione lavorativa del condannato e di impartire a quest'ultimo le relative istruzioni sono:

1) il Dott. Ing. Antonio Salvatore Tempesta nato a Montesano Sal. (Le) il 01/11/1968, residente a Montesano Sal. (Le) in via Pio XII, nr 19, CF TMPNNS68S01F6230, il Sig. Fabrizio Ascari nato a Formigine (Mo) il 27/11/1979, residente a Modena (Mo) in via Sestri Levante, nr 40/5, CF SCRFRZ79S27D711I (di seguito "i Coordinatori"); i predetti Coordinatori provvedono, inoltre, alle verifiche di cui all'art 6 della presente convenzione ed alla redazione della prevista relazione che documenti l'assolvimento degli obblighi inerenti il lavoro svolto dal condannato, da trasmettersi al giudice che ha applicato la sanzione;

2) come da allegato E) i soggetti individuati dai Coordinatori per le attività da svolgere presso le specifiche strutture dell'Amministrazione con specifico incarico di coordinare l'attività del singolo condannato affidato alla struttura, di impartire le istruzioni e di provvedere alle verifiche di cui all'art 6 della presente convenzione.

L'Amministrazione si impegna a comunicare tempestivamente al Tribunale eventuali integrazioni o sostituzioni dei nominativi ora indicati.

L'inserimento potrà essere preceduto da un colloquio volto a valutare il curriculum dell'interessato ai fini di una idonea collocazione all'interno della struttura.

Art. 4 Modalità del trattamento

Durante lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, l'Amministrazione si impegna ad assicurare il rispetto delle norme e la predisposizione delle misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei condannati, curando altresì che l'attività prestata sia conforme a quanto previsto dalla Convenzione.

In nessun caso l'attività potrà svolgersi in modo da impedire l'esercizio dei fondamentali diritti umani o da ledere la dignità della persona, conformemente a quanto dispone l'art. 54, commi 2, 3 e 4 del citato decreto legislativo.

L'Amministrazione si impegna altresì a che i condannati possano fruire del trattamento terapeutico e delle misure profilattiche e di pronto soccorso alle stesse condizioni praticate per il personale alle proprie dipendenze, ove tali servizi siano già predisposti.

Art. 5 Divieto di retribuzione – Assicurazioni sociali

E' fatto divieto all'Amministrazione di corrispondere ai condannati una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta. E' obbligatoria ed è a carico dell'Amministrazione ospitante

Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Credi)

AC SERVICE MODENA srl
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Antonio Salvatore Tempesta

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
DR. VITTORIO ZANICHELLI

l'assicurazione dei condannati contro gli infortuni e le malattie professionali nonché riguardo alla responsabilità civile verso i terzi.

Art. 6

Verifiche e relazione sul lavoro svolto

L'Amministrazione ha l'obbligo di comunicare quanto prima all'Autorità di Pubblica Sicurezza competente ed al Giudice che ha applicato la sanzione le eventuali violazioni degli obblighi del condannato secondo l'art. 56 del decreto legislativo (se il condannato, senza giustificato motivo, non si reca nel luogo dove deve svolgere il lavoro di pubblica utilità o lo abbandona o si rifiuta di prestare le attività di cui è incaricato, ecc.).

Al termine dell'esecuzione della pena, i soggetti incaricati ai sensi dell'art. 3 della Convenzione di coordinare le prestazioni lavorative dei condannati e di impartire a costoro le relative istruzioni dovranno redigere una relazione da inviare al giudice che ha applicato la sanzione e che documenti l'assolvimento degli obblighi inerenti il lavoro svolto dal condannato.

Art. 7

Risoluzione della Convenzione

Qualsiasi variazione o inosservanza delle condizioni stabilite dalla Convenzione potrà comportare la risoluzione della stessa da parte del Ministero della Giustizia o del Presidente del Tribunale da esso delegato, salve le eventuali responsabilità, a termini di legge, delle persone preposte secondo il relativo ordinamento al funzionamento dell'Amministrazione.

Art. 8

Durata della Convenzione

La Convenzione avrà scadenza alla data del 31.12.2020.

Copia della Convenzione è trasmessa alla Cancelleria del Tribunale per essere inclusa nell'elenco degli enti convenzionati di cui all'art. 7 del decreto ministeriale, nonché al Ministero della Giustizia - Direzione Generale per gli affari penali.

Modena, li 3 LUG 2017

Il Presidente del Tribunale di Modena


Dr. Vittorio Zanichelli

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
DR. VITTORIO ZANICHELLI

Il Presidente dell'Automobile Club Modena

Sig. Vincenzo Credi

Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Credi)

L'Amministratore Unico di Aciservice Modena S.r.l.

Dr. Tempesta Antonio Salvatore

ACISERVICE MODENA srl
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Antonio Salvatore Tempesta

Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Credi)

ACISERVICE MODENA srl
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Antonio Salvatore Tempesta

ALLEGATO A)

Il condannato potrà svolgere le mansioni e/o attività di seguito riportate:

1. allestimento, realizzazione e messa in sicurezza di un "area dedicata"¹ "Ready2Go"², nonché supporto nelle prove pratiche di guida e supporto nella spiegazione dei vari controlli giornalieri che si devono effettuare sui veicoli come da allegato B);
2. supporto ad iniziative in tema di sicurezza stradale;
3. catalogazione ed attività di ufficio di supporto;
4. allestimento e supporto a cambiamenti strutturali ufficio;
5. allestimento circuito ed assistenza di supporto agli allievi che si esercitano alla guida di motocicli, come da allegato C), e che si esercitano alla guida di ciclomotori, come da allegato D);
6. supporto al personale addetto al parcheggio del Policlinico.

Nella tabella riepilogativa, di seguito riportata, sono indicate le SEDI di AC Modena e della Società controllata ACISERVICE S.r.L. con i relativi INDIRIZZI, i punti relativi alle MANSIONI e/o ATTIVITA' che i condannati potranno svolgere nelle specifiche Sedi ed il NUMERO massimo di condannati che, contemporaneamente, potranno svolgere le relative attività:

¹ E' previsto, di norma mensilmente, un Modulo di mezza giornata per gruppi di allievi organizzato in aree dedicate e protette dove effettuare esercitazioni mirate a sperimentare alcune tecniche di guida e a verificare le reazioni del veicolo in particolare situazioni. In tali aree verranno riprodotte situazioni di guida che in strade normali non possono essere effettuate.

² Ready2Go" è un progetto dell'Acì rivolto prevalentemente alle nuove generazioni di guidatori per sensibilizzarli alle tematiche della sicurezza stradale e della prevenzione. Il progetto, al quale aderisce anche la Polizia di Stato e che riguarda le autoscuole dell'Acì, è rivolto ai giovani che, secondo le statistiche, sono i più esposti al rischio sulla strada: il 30% dei sinistri vede coinvolto un neo-patentato e l'incidentalità è la prima causa di morte per i ragazzi fino a 24 anni. Il progetto mira a raggiungere una più moderna e accurata formazione dei conducenti anche attraverso prove di guida sicura con Abs e Asr.

Con Ready2Go si offre una formazione al passo con i tempi, che supera la logica del mero conseguimento della patente ed educa i giovani a una guida responsabile e consapevole. Ready2Go è soprattutto un'operazione culturale di grande rilevanza sociale perché, attraverso il network di autoscuole, si intende favorire lo sviluppo di una nuova 'generazione giovani'.

Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Credi)

ACISERVICE MODENA srl
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Antonio Salvatore Tempesta

SEDE	INDIRIZZO	ATTIVITA' E/O MANSIONI CONDANNATI	NR MAX
Modena Est	Modena, Viale Verdi, 7	1.	7
		2.	10
		3.	2
		4.	2
		5.	4
Parcheggio Policlinico	Modena, via Del Pozzo, 1	2	10
		3	2
		4	3
		6	10
Modena Ovest	Modena, via Emilia Ovest, 434	1.	7
		2.	7
		3.	2
		4.	2
		5.	4
Modena Sud	Modena, via G. Galilei, 204	1.	7
		2.	7
		3.	2
		4.	2
		5.	4
Carpi	Carpi, via Aldo Moro, 12/14	1.	7
		2.	7
		3.	2
		4.	2
		5.	4
Castelfranco	Castelfranco, via Agnini, 52	1.	7
		2.	7
		3.	2

Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
 (Vincenzo Credi)


ACISERVICE MODENA srl
 AMMINISTRATORE UNICO
 Ing. Antonio Salvatore Tempesti

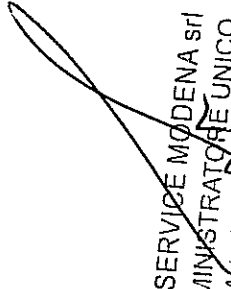
		4.	2
		5.	4
Concordia	Concordia, via Mazzini, 16	1.	7
		2.	7
		3.	2
		4.	2
		5.	4
Fiorano	Fiorano, Piazza De Gasperi, 2	1.	7
		2.	7
		3.	2
		4.	2
		5.	4
Formigine	Formigine, via Giotto, 14 angolo via per Sassuolo 11	1.	7
		2.	7
		3.	2
		4.	2
		5.	4
Mirandola	Mirandola, via Fulvia, 40/44	1.	7
		2.	7
		3.	2
		4.	2
		5.	4
Novi	Novi di Modena, Corso Marconi, 63	2.	7
		3.	2
		4.	2
		5.	4
Sassuolo	Sassuolo, via Pia, 52	1.	7
		2.	7
		3.	2
		4.	2
		5.	4
Vignola	Vignola, via Di Mezzo,	1.	7
		2.	7

Automobile Club/Modena
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Credi)

AG SERVICE MODENA s.r.l.
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Antonio Salvatore d'Imposta

94	3.	2
	4.	2
	5.	4


 Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
 (Vincenzo Credi)


 ACISERVICE MODENA srl
 AMMINISTRATORE UNICO
 Ing. Antonio Salvatore Tempesta

ALLEGATO B)

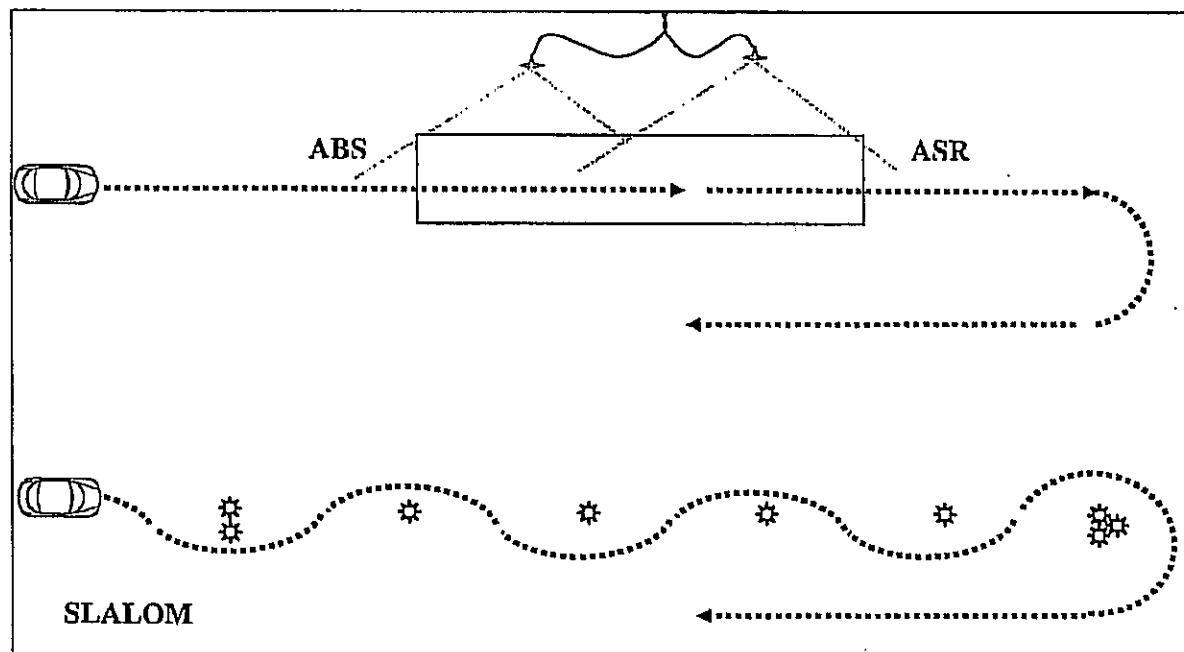
MODULO GUIDA SICURA

Questo modulo viene erogato per gruppo di allievi (preferibilmente tra 6 ed 8) per un minimo di 4 ore in aree dedicate e protette. Sarà individuata, all'interno del Comune, un'area in funzione delle specifiche di seguito riportate:

- Area recintata dimensioni minime 40 x 80 metri
- Asfalto in buone condizioni senza buche o tombini profondi e libero da ostacoli tipo alberi, pali o marciapiedi
- Allaccio alla rete idrica
- Eventuale illuminazione per esercitazioni in condizioni di scarsa illuminazione

Attrezzature:

- 20 coni birillo
- 1 tappeto per la simulazione della scarsa aderenza mt. 3,60 X 20
- 4 irrigatori da giardino
- 2 tubi acqua da mt. 50
- Attacchi rapidi per i tubi



Esempio di disposizione dell'area

Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Crèdi)

ACISERVICE MODENA srl
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Antonio Salvatore Tempesta

Il materiale idoneo per attrezzare l'area verrà fornito da ACI tramite il Centro di Guida Sicura ACI.

L'incaricato del Centro di Guida Sicura ACI, contestualmente alla consegna di tale materiale, illustrerà agli addetti individuati dall'AC le modalità di allestimento dell'attrezzatura collaudando al tempo stesso l'area individuata.

Preparazione area

Esercizi ABS ASR:

- Pulire l'asfalto da sassi ed altri residui
- Stendere il telo sull'asfalto asciutto avendo cura che aderisca bene al suolo senza pieghe
- Irrigare abbondantemente

Esercizio slalom:

- posizionare i coni su una linea retta ad una distanza di circa 15 metri uno dall'altro
- segnalare con un doppio cono l'entrata dello slalom
- segnalare con un triplo cono il punto di conversione al termine dello slalom

Esercizi

Il modulo guida sicura è composto da quattro diverse esercitazioni:

- posizione di guida
- slalom tra coni
- frenata ABS e partenza ASR
- controlli giornalieri, sostituzione ruote e montaggio catene da neve.

1. Posizione di guida

L'istruttore riassume agli allievi la corretta posizione di guida, la regolazione degli specchi retrovisori esterni e l'uso del volante. Successivamente ognuno di loro entrerà in auto e metterà in pratica i consigli dell'istruttore.

Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Credi)

ACISERVICE MODENA srl
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Antonio Salvatore Tempesta

Posizione delle gambe:

- a) Premendo a fondo il pedale della frizione, la gamba non risulta distesa ma leggermente piegata.
- b) durante la marcia il piede sinistro deve poggiare sull'apposito sostegno

Spiegazione: In tal modo l'automobilista può esercitare in qualsiasi momento una forte pressione sui pedali, ad esempio durante una frenata d'emergenza; tra l'altro in caso di urto in piena frenata, il ginocchio angolato facilita l'arretramento della pedaliera provocando minori danni alle gambe.

Posizione delle braccia:

- c) Impugnando il volante all'altezza delle razze le braccia devono risultare leggermente piegate. A questo punto bisogna regolare lo schienale del sedile in modo che aderisca bene lungo tutta la schiena.
- d) Impugnare il volante saldamente con le mani che assumono la posizione "9 e 15".

Spiegazione: In tal modo l'automobilista può percepire in maniera ottimale i movimenti dell'automobile. In caso di sbandata, dovuta alla perdita di aderenza degli pneumatici, è necessario reagire rapidamente. Se l'automobilista è seduto troppo distante dal volante, non percepirà bene il movimento della vettura e se troppo vicino non avrà abbastanza spazio per muovere correttamente le braccia e per sterzare rapidamente. Ugualmente se scomposto non riuscirà a correggere la traiettoria del veicolo.

Solo in questo modo l'automobilista dispone della necessaria sensibilità, forza ed equilibrio per sterzare correttamente. Da questa posizione poi è più agevole utilizzare la tecnica dell'incrocio delle braccia quando la situazione lo richiede.

Posizione del poggiatesta. Bisogna inoltre prestare attenzione al giusto posizionamento del poggiatesta. L'estremità superiore di questo ultimo deve corrispondere all'estremità superiore della testa e la distanza fra i due deve essere di circa 5 centimetri circa.

La cintura di sicurezza. L'istruttore controlla che la cintura di sicurezza sia allacciata e tesa correttamente in modo che aderisca per bene al bacino. Inclinando il busto in avanti, essa deve poggiare al centro della spalla, fra il collo e l'attacco del braccio.

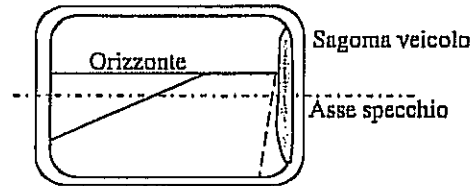
Durante le esercitazioni pratiche, tutti i passeggeri devono avere le cinture di sicurezza allacciate. L'istruttore spiega chiaramente questa regola e durante l'intera giornata controlla che tutti la rispettino.

Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Cifedi)

ACISERVICE MODENA srl
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Antonio Salvatore Tempesta

Regolazione specchi esterni. I retrovisori esterni sono indispensabili per verificare l'esatta posizione del veicolo sulla carreggiata e visualizzare gli angoli ciechi posteriori destro e sinistro.

La regolazione ottimale si ottiene quando l'apertura laterale lascia intravedere appena il profilo del veicolo (maggiore copertura delle corsie laterali) e l'orizzonte è appena sopra l'asse mediano dello specchio (vedi figura)



2. Slalom tra coni

Dopo aver dimostrato la corretta esecuzione dell'esercizio, l'istruttore fa accomodare un allievo per volta in auto e, stando al suo fianco lo accompagna nell'esercizio.

Velocità circa 30/35 km/h, distanza coni circa 15 metri. Passaggi: almeno 4 a testa

Percorre la traiettoria indicata in figura.



Esecuzione: rilasciare l'acceleratore mentre si aumenta l'angolo di sterzo per "entrare" tra i birilli", ed aumentare un poco la velocità quando si allineano le ruote. Mentre nei primi passaggi l'allievo deve enfatizzare la variazione di velocità (l'acceleratore va spinto a fondo e rilasciato completamente), nelle ripetizioni successive l'esercizio deve essere eseguito in modo più naturale diminuendo ed aumentando la pressione sull'acceleratore con maggiore gradualità.

L'istruttore deve costantemente controllare la corretta sincronia delle manovre, la posizione di guida, il movimento delle mani e l'utilizzo degli specchi retrovisori. Deve inoltre stare attento che gli allievi non aumentino eccessivamente la velocità.

Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Gredi)

ACISERVICE MODENA srl
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Antonio Salvatore Tempesta

3. Frenata ABS + Partenza ASR

L'esercizio simula una frenata di emergenza su un fondo scivoloso con lo scopo di imparare ad utilizzare al meglio il dispositivo ABS, per apprezzarne i vantaggi e conoscerne i limiti e le particolarità di funzionamento. Nei veicoli dotati di freni idraulici infatti, l'entrata in funzione del dispositivo provoca rumorosità e fastidiose vibrazioni del pedale del freno che possono indurre il conducente ad alleggerire la pressione del piede. Al contrario per far funzionare al meglio il sistema ABS, il pedale del freno deve essere tenuto premuto a fondo con forza.

Nella partenza su fondo scivoloso è facile far slittare le ruote motrici, il sistema ASR interviene tagliando la coppia motrice e/o frenando la ruota che slitta, segnalando contemporaneamente al guidatore il suo intervento con l'accensione di una spia arancio.

Esecuzione ABS: l'auto entra sul tappeto alla velocità di circa 35 km/h, l'istruttore dà l'alt e l'allievo preme con forza il pedale del freno e lo mantiene spinto a fondo fino all'arresto del veicolo, premendo contemporaneamente anche il pedale della frizione.

Esecuzione partenza ASR: Una volta arrestato il veicolo l'istruttore chiede all'allievo di ripartire in modo "allegro" senza far conto della superficie scivolosa; quando si accende la spia che segnala l'intervento dell'ASR, segno che la coppia motrice ha superato l'aderenza delle ruote motrici, l'allievo deve diminuire la pressione sull'acceleratore favorendo lo spegnimento della spia, segno che le ruote motrici hanno ripreso aderenza.

4. Controlli giornalieri

l'istruttore mostra agli allievi (e fa eseguire a loro le stesse prove) i principali controlli ed i piccoli interventi che un conducente deve saper effettuare sul suo veicolo:

- controllo livello olio motore
- controllo liquido di raffreddamento (cautele e procedure)
- verifica visiva batteria (livello elettrolito, condizione morsetti) e cinghie servizi
- verifica e sostituzione fusibili e lampade
- smontaggio e rimontaggio ruota (posizionamento crick, cautele, procedure, segnalazione...)
- montaggio catene da neve.

==

Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Credi)

ACISERVICE MODENA srl
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Antonio Salvatore Tempesia

ALLEGATO C)

Programma per la prova pratica di guida patente A1, A2 ed A

Riferimenti: Circolare Prot. N. 7262 /23.3.5 avente oggetto "Procedure amministrative per il conseguimento della patente di guida delle categorie A1, A2 e A."

La prova pratica di guida si articola in sei fasi:

I FASE: VERIFICA DELLA CAPACITÀ DEL CONDUCENTE DI PREPARARSI AD UNA GUIDA SICURA

Il candidato deve essere in grado di prepararsi ad una guida sicura, effettuando le seguenti operazioni:

- a) indossare correttamente il casco ed ulteriore abbigliamento protettivo di altro tipo, ove prescritto;
- b) effettuare, a caso, un controllo della condizione di pneumatici, freni, sterzo, interruttore di emergenza (se presente), catena, livelli dell'olio, luci, catadiottri, indicatori di direzione e dispositivi di segnalazione acustica.

1. CAPACITÀ DI INDOSSARE CORRETTAMENTE CASCO E ABBIGLIAMENTO PROTETTIVO

CASCO, verificare che il candidato:

- sappia indossare correttamente il casco;
- controlli correttamente l'integrità (cinghiette, visiera, calotta);
- sappia individuare la presenza targhetta di omologazione.

ABBIGLIAMENTO verificare che il candidato sappia:

- indossare correttamente i guanti;
- indossare correttamente una giacca con protezione dei gomiti e delle spalle;
- indossare scarpe chiuse;
- indossare pantaloni lunghi che non possano impigliarsi nel motociclo;
- indossare protezioni delle ginocchia.

2. CONTROLLO DEI DISPOSITIVI

PNEUMATICI verificare che il candidato:

- sappia controllare lo spessore del battistrada;
- sappia controllare "a vista" la pressione di gonfiaggio degli pneumatici ;
- sappia controllare la corrispondenza della misura degli pneumatici con quella riportata sulla carta di circolazione;
- sappia individuare la pressione di gonfiaggio consigliata.

FRENI verificare che il candidato:

- sappia individuare i comandi dei freni;
- sappia controllare l'assenza di perdite dell'impianto frenante (se possibile);
- sappia controllare a vista delle condizioni dei cavi e delle relative guaine;
- sappia individuare quale comando attiva il freno anteriore e quale il freno posteriore;
- sappia verificare eventuale "corsa a vuoto" dei comandi dei freni.

Automobile Club (Modena)
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Credi)

ACISERVICE MODENA srl
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Anignio Salvatore Tempesta

STERZO verificare che il candidato:

- sappia controllare se lo sterzo abbia movimenti anomali;
- sappia individuare la disposizione dei comandi sul manubrio.

INTERRUTTORE DI EMERGENZA verificare che il candidato:

- sappia individuare interruttore di emergenza, ove presente.

CATENA verificare che il candidato:

- sappia effettuare controllo della tensione della catena (se presente).

LIVELLI DELL'OLIO verificare che il candidato:

- sappia controllare il livello dell'olio dell'impianto frenante;
- sappia controllare il livello dell'olio motore.

DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE VISIVA E DI ILLUMINAZIONE verificare che il candidato:

- sappia controllare lo stato generale di fari e catadiottri;
- sappia attivare i proiettori anabbaglianti;
- sappia attivare i proiettori abbaglianti;
- sappia individuare le spie delle luci e dei proiettori abbaglianti;
- sappia attivare gli indicatori di direzione;
- sappia attivare la segnalazione luminosa di pericolo, ove presente.

DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE ACUSTICA verificare che il candidato:

- sappia individuare e attivare l'avvisatore acustico.

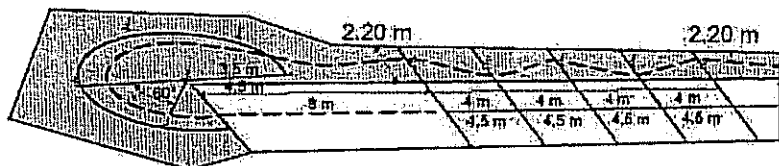
II FASE: MANOVRE PRELIMINARI

In tale fase il candidato sostiene le manovre :

- a) mettere il motociclo sul cavalletto e toglierlo dal cavalletto senza l'aiuto del motore, camminando a fianco del veicolo;
- b) parcheggiare il motociclo sul cavalletto;
- c) prova di equilibrio a velocità ridotta.

Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Credi)

ACISERVICE MODENA srl
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Antonio Salvatore Tempesta



Preparazione della prova

All'interno del corridoio in figura, disporre 5 coni in gomma o in materiale plastico, in linea retta, alla distanza di:

- 4 metri l'uno dall'altro, per la prova di verifica delle capacità e dei comportamenti per il conseguimento delle patenti di guida di categoria A1;
- 4,5 metri l'uno dall'altro, per la prova di verifica delle capacità e dei comportamenti per il conseguimento delle patenti di guida di categoria A2 e A;
- delimitare la zona dello slalom con corridoio orizzontale pari a 2,20 metri.

Disporre, alla distanza di 8 metri dall'ultimo cono e sull'asse del corridoio, un ulteriore cono, ed intorno a questo altri 5 coni, alla distanza di:

- 3,5 metri, per la prova di verifica delle capacità e dei comportamenti per il conseguimento delle patenti di guida di categoria A1;
- 4,5 metri, per la prova di verifica delle capacità e dei comportamenti per il conseguimento delle patenti di guida di categoria A2 e A; in modo che le congiungenti con il cono centrale formino fra loro, e con la congiungente i 2 coni, angoli di 60 gradi. Nessun cono deve essere sistemato sulla congiungente i 2 coni.

Svolgimento della prova

Il candidato dovrà effettuare un percorso, a velocità ridotta, lasciando alternativamente, da una parte e dall'altra ciascuno dei 5 coni, scostandosi da essi il meno possibile, ovvero rimanendo all'interno del corridoio; quindi dovrà descrivere, a velocità ridotta e nel modo più regolare possibile, un percorso avvolgente il cono posto inizialmente e collocato all'interno della zona delimitata dai 5 coni aggiunti.

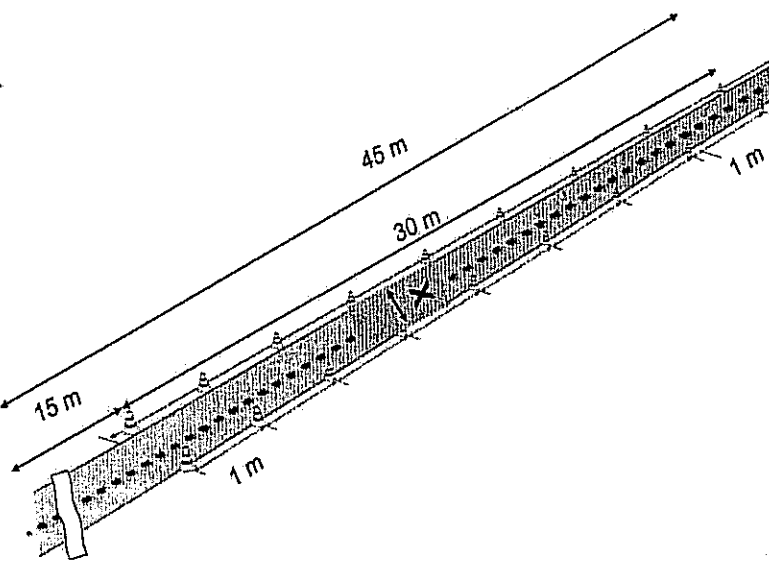
Determina l'esito negativo della prova:

- a) abbattere uno o più coni;
- b) saltare un cono, omettendo di svolgere il percorso che parzialmente deve avvolgerlo;
- c) allontanarsi eccessivamente dai coni o oltrepassare la segnaletica orizzontale;
- d) effettuare la curva in modo irregolare nel tracciato;
- e) mettere un piede a terra;
- f) impiegare un tempo eccessivo;
- g) coordinare in modo irregolare la guida dimostrando scarsa abilità.

Automobile Club Modena
 IL PRESIDENTE
 (Vincenzo Credi)

ACISERVIZIO MODENA srl
 AMMINISTRATORE UNICO
 Ing. Antonio Salvatore Tempesta

III FASE: PASSAGGIO IN CORRIDOIO STRETTO (ad una velocità di almeno 30 km/h)



LEGENDA:
X= 1,10 metri per A1
X= 1,30 metri per A2-A

Preparazione della prova
Delimitare un corridoio lungo 45 metri e largo 1,10 metri per A1 e largo 1,30 metri per A2-A. I primi 15 metri, necessari per portare il veicolo in velocità, sono dotati di sola segnaletica orizzontale e gli ultimi 30 metri anche con coni in gomma o in materiale plastico, posti a distanza di 1 metro l'uno dall'altro e lungo due linee rette e parallele.

Svolgimento della prova
Il candidato deve percorrere il corridoio delimitato dai coni (30 metri) ad una velocità di almeno 30 km/h.

Determina l'esito negativo della prova:

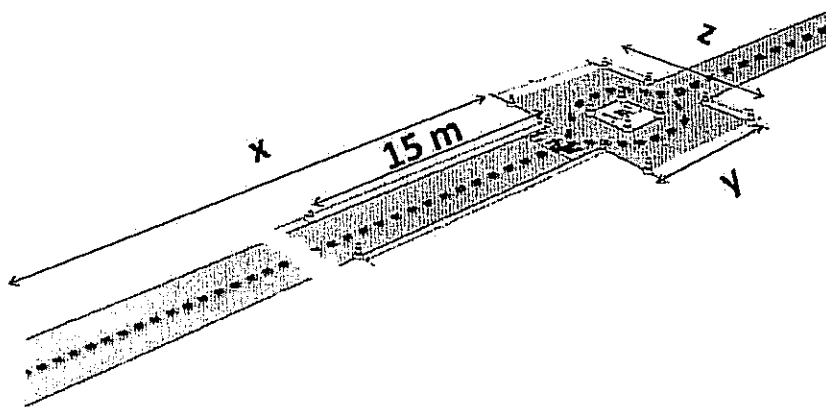
- abbattere uno o più coni;
- mettere un piede a terra;
- oltrepassare la segnaletica orizzontale;
- non raggiungere la velocità stabilita

Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Credi)

ACISERVICE MODENA srl
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Antonio Salvatore Tempesta

FASE: SUPERAMENTO OSTACOLO (ad una velocità di almeno 50 km/h)¹

¹ Fino alla completa verifica della idoneità delle aree già adibite all'espletamento delle prove pratiche di guida delle patenti delle categorie A1 ed A, ai nuovi contenuti delle corrispondenti prove delle patenti di categoria A1, A2 ed A, nonché fino all'eventuale adeguamento delle stesse in condizioni di sicurezza, le manovre di cui alla IV e V fase sono svolte ad una velocità di almeno 30 Km/h. Conseguentemente, la lunghezza dei corridoi di accelerazione delle relative prove può essere corrispondentemente ridotta fino ad una misura minima di 44 metri per qualunque categoria di patente.



LEGENDA:

- X= 60 m per A1
- X= 44 m per A2-
- A Y= 6 m per A1
- Y= 7 m per A2-A
- Z= 4,5 m per A1-A2-A

Preparazione della prova

Disporre un corridoio pari a 60 metri per A1 e 44 metri per A2-A con segnaletica orizzontale posta a una distanza di 1,10 metri.

Disporre a 15 metri dall'arrivo 2 coni di segnalazione esterni a detto corridoio. Al termine del corridoio disporre numero 8 coni formanti un rettangolo di dimensioni 6 metri x 4,5 metri per A1 e 7 metri x 4,5 metri per A2-A.

Al centro del rettangolo devono essere posizionati 4 coni a distanza di 1 metro uno dall'altro, in modo da formare un quadrato concentrico con il rettangolo ed i cui lati sono paralleli con esso.

Predisporre un corridoio di uscita pari almeno a 5 metri delimitato con segnaletica orizzontale.

Svolgimento della prova

Il candidato percorre il corridoio marciando a velocità non inferiore a 50 km/h e in corrispondenza dei 2 coni posti a 15 metri dal rettangolo, adegua la velocità, affronta l'ostacolo rappresentato dal quadrato, superandolo indifferentemente a destra o a sinistra, senza uscire dai limiti del rettangolo e rimettendosi nel corridoio di uscita.

Determina l'esito negativo della prova

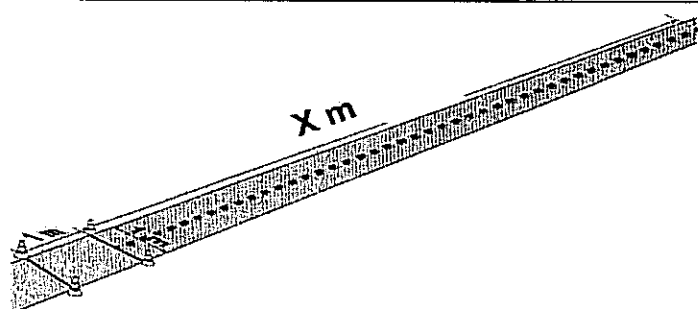
- a) toccare e/o abbattere i coni o uscire dal loro allineamento;
- b) rallentare prima di superare i coni posti a 15 metri dal rettangolo;
- c) coordinare in modo irregolare la guida dimostrando scarsa abilità;
- d) non riuscire a riprendere la traiettoria in uscita dal rettangolo oltrepassando la segnaletica orizzontale

Automobile Club Modena
 IL PRESIDENTE
 (Vincenzo Creddi)

ACISERVICE MODENA
 AMMINISTRATORE UNICO
 Ing. Antonio Salvatore Tempesta

IV FASE:

Il candidato sostiene due volte la prova di frenata la seconda volta ad una velocità di almeno 50 km/h².



LEGENDA:

X= 60 m per A1

X= 44 m per A2 e A

Preparazione della prova

Disporre al termine del corridoio di figura, ed alla distanza di 1 metro, 2 coni in modo che il relativo allineamento risulti perpendicolare con il percorso, e tale che l'asse di questo coincida con l'asse del segmento delimitato dai 2 coni.

Altri 2 coni, parimenti ad 1 metro fra loro, dovranno essere disposti in modo che l'allineamento prodotto risulti parallelo al primo e distante 1 metro da questo.

Svolgimento della prova (da ripetersi due volte)

Il candidato, partendo dall'inizio della base di 60 metri per A1 e 44 m per A-A2, deve arrestare il veicolo in modo che la ruota anteriore superi il primo allineamento, ma non il secondo. La prova è ripetuta per due volte.

La seconda prova è effettuata ad una velocità di almeno 50 km/h utilizzando sia il freno anteriore che posteriore².

Determina l'esito negativo della prova:

- arrestare il motoveicolo con la ruota anteriore che non ha superato il primo allineamento;
- arrestare il motoveicolo con la ruota anteriore che ha superato il secondo allineamento;
- coordinare in modo irregolare la guida dimostrando scarsa abilità.

Automobile Club Modena

IL PRESIDENTE

(Vincenzo Creffi)

ACISERVICE MODENA srl

AMMINISTRATORE UNICO

Ing. Antonio Salvatore Tempesta

V FASE: COMPORTAMENTO NEL TRAFFICO

² Fino alla completa verifica della idoneità delle aree già adibite all'espletamento delle prove pratiche di guida delle patenti delle categorie A1 ed A, ai nuovi contenuti delle corrispondenti prove delle patenti di categoria A1, A2 ed A, nonché fino all'eventuale adeguamento delle stesse in condizioni di sicurezza, le manovre di cui alla IV e V fase sono svolte ad una velocità di almeno 30 Km/h. Conseguentemente, la lunghezza del corridoi di accelerazione delle relative prove può essere corrispondentemente ridotta fino ad una misura minima di 44 metri per qualunque categoria di patente.

Il candidato deve eseguire, in condizioni normali di traffico, in tutta sicurezza ed adottando le opportune precauzioni, le seguenti operazioni:

- a) partenza da fermo: da un parcheggio, dopo un arresto nel traffico, uscendo da una strada secondaria;
- b) guida su strada rettilinea: comportamento nei confronti dei veicoli che provengono dalla direzione opposta, anche in caso di spazio limitato;
- c) guida in curva;
- d) incroci: affrontare e superare incroci e raccordi;
- e) cambiamento di direzione: svolta a destra ed a sinistra; cambiamento di corsia;
- a) ingresso/uscita dall'autostrada (o eventuali strade ad essa assimilabili)³: ingresso mediante corsia di accelerazione; uscita mediante corsia di decelerazione;
- b) sorpasso/superamento: sorpasso di altri veicoli (se possibile); superamento di ostacoli (ad esempio vetture posteggiate); essere oggetto di sorpasso da parte di altri veicoli (se del caso);
- c) elementi e caratteristiche stradali speciali (se del caso): rotonde; passaggi a livello; fermate di autobus/tram; attraversamenti pedonali; guida su lunghe salite/discese; gallerie;
- d) rispetto delle necessarie precauzioni nello scendere dal veicolo.

In tale VI fase, utilizza un sistema di comunicazione audio con il candidato, verificando che tale sistema sia dotato di vivavoce attivo, sia in chiamata che in ricezione, in modo permanente.

Le prove delle fasi da I a V si svolgono in aree chiuse, specificamente attrezzate

DISPOSIZIONI ATTE A GARANTIRE CONDIZIONI OTTIMALI DI SICUREZZA NELL'ESPLETAMENTO DELLE MANOVRE PARTICOLARI E DELLE PROVE DI FRENATURA, PRESCRITTE PER IL CONSEGUIMENTO DELLE PATENTI DI GUIDA DELLE CATEGORIE A1, A2 ED A, ANCHE SPECIALI

Al fine di non pregiudicare la sicurezza dei candidati in caso di cadute o perdita di controllo del veicolo, l'area destinata all'effettuazione dei percorsi di prova, è conforme ai requisiti minimi previsti dal decreto del Capo del Dipartimento per i trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici 20 maggio 2013; essa comprende l'area dei singoli circuiti ed, ove prevista, quella delle relative vie di fuga, nonché l'area della fascia perimetrale di rispetto.

Fermo restando la necessità di garantire la sequenza delle prove, le aree dei singoli circuiti, comprese le eventuali vie di fuga, sono realizzate e combinate, in relazione agli spazi disponibili, secondo diverse configurazioni, in modo da avere una geometria dell'area destinata ai percorsi di prova non necessariamente rettangolare. È fatto divieto di sovrapporre le aree di uno o più circuiti tuttavia, previa adeguata valutazione di opportunità e sicurezza, la via di fuga di un circuito può sovrapporsi con parti di altri circuiti. Nella tabella degli allegati, sono riportate, a titolo esemplificativo e

³ Si ricorda che, a normativa vigente, i motocicli della categoria A1 non possono circolare sulle autostrade.

Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Credi)

ACISERVICE MODENA srl
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Antonio Salvatore Tempesta

non esaustivo, possibili soluzioni di allestimento dell'area destinata all'effettuazione dei percorsi di prova.

Intorno all'area dove insistono i circuiti ed, ove previste, le relative vie di fuga, è garantita una fascia perimetrale di rispetto, libera da ogni tipo di ostacolo, avente larghezza almeno pari a 3 metri, nelle zone non interessate dalla parte finale di ciascun circuito di prova, ed almeno pari a 5 metri in tali parti finali. La larghezza di 5 metri può essere ridotta a 3 metri solo a condizione di proteggere i più ristretti margini con adeguate protezioni degli ostacoli presenti.

L'area destinata all'effettuazione dei percorsi di prova, di cui al comma 1, è agevolmente accessibile con i veicoli di prova ed è dotata di pavimentazione in buono stato e priva di ammaloramenti: la fascia di rispetto perimetrale può essere pavimentata, nella parte esterna a partire da 1,5 metri dal lato confinante con i circuiti, ed eventualmente con le relative vie di fuga, con materiale di tipo diverso da quello utilizzato per l'area degli stessi, purché la pavimentazione risulti regolare, non sconnessa e comunque carrabile con i veicoli utilizzati per le prove.

DISPOSIZIONI IN MATERIA ALLESTIMENTO DELLE AREE DESTINATE ALL'EFFETTUAZIONE DEI PERCORSI DI PROVA

Il percorso dei singoli circuiti di prova è delimitato da strisce orizzontali, di larghezza compresa tra i 10 ed i 15 centimetri. In luogo delle strisce, possono essere usati appositi coni.

ABBIGLIAMENTO TECNICO DEL CANDIDATI

Al fine di tutelare l'incolumità dei candidati, gli stessi, durante l'esecuzione dell'intera prova pratica di guida, indossano:

- casco integrale;
- guanti;
- giacca con protezione dei gomiti e delle spalle;
- scarpe chiuse;
- pantaloni lunghi e protezioni delle ginocchia.

Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Credi)

ACISERVICE MODENA Srl
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Antonio Salvatore Tempesta

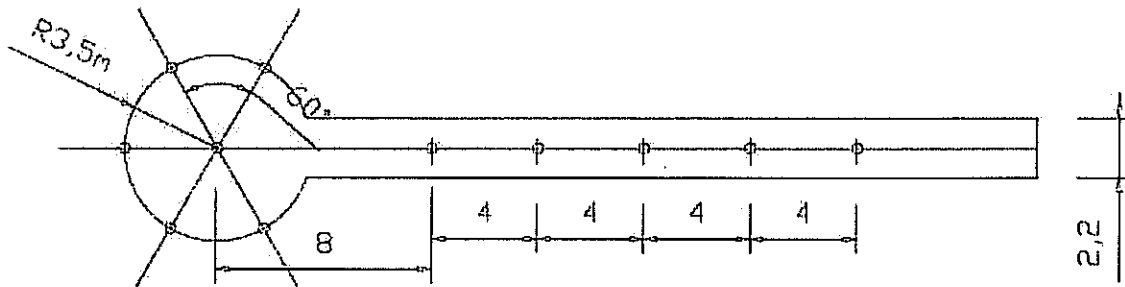
Di seguito gli allegati previsti dal DM del 20/05/2013:

Allegato 1 al DM del 20/05/2013

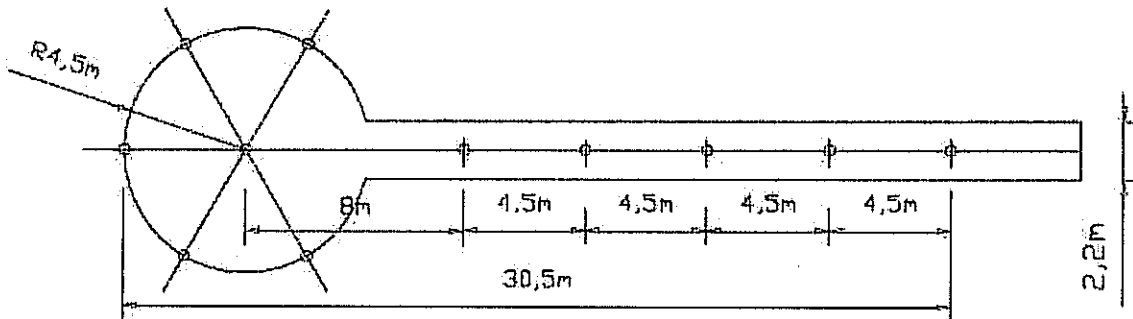
Modificato dal Decreto Dirigenziale del 28/06/2013

PROVE DI EQUILIBRIO A VELOCITÀ RIDOTTA

Circuito per A1



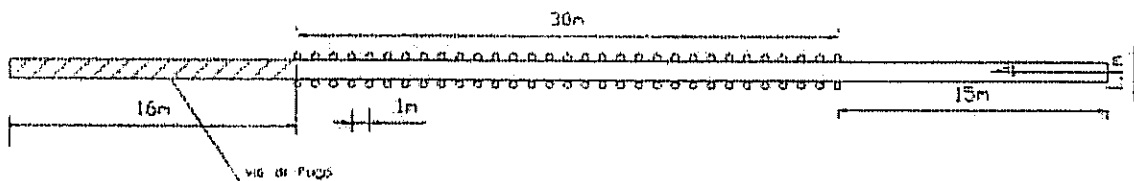
Circuito per A2 - A



Allegato 2 al DM del 20/05/2013

PASSAGGIO IN CORRIDOIO STRETTO

Circuito per A1

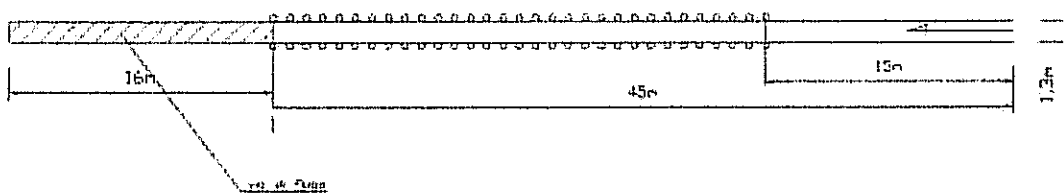


Automobile Club, Modena
IL PRESIDENTE
(Viggenzo Creddi)

ACISERVICE MODENA srl
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Antonio Salvatore Tempesta

Circuito per A2 - A

D min



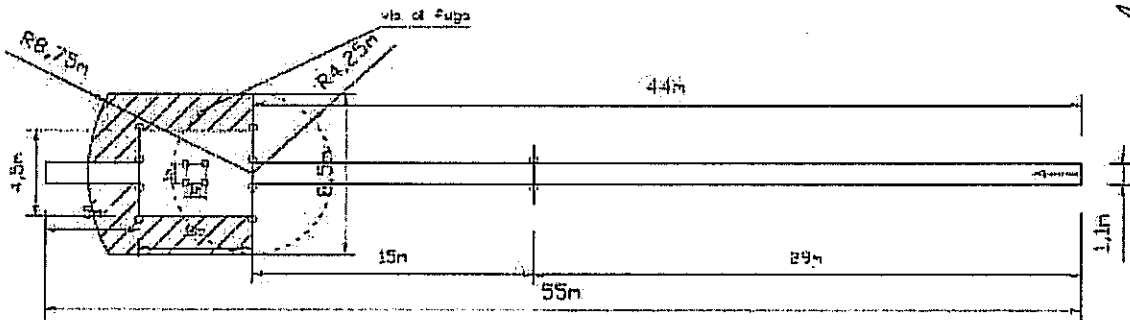
Il corridoio deve essere prolungato, in senso longitudinale, di almeno 16 metri, in modo da avere una superficie minima aggiuntiva per consentire l'arresto in sicurezza del veicolo.

Allegato 3 al DM del 20/05/2013

Modificato dal Decreto Dirigenziale del 28/06/2013

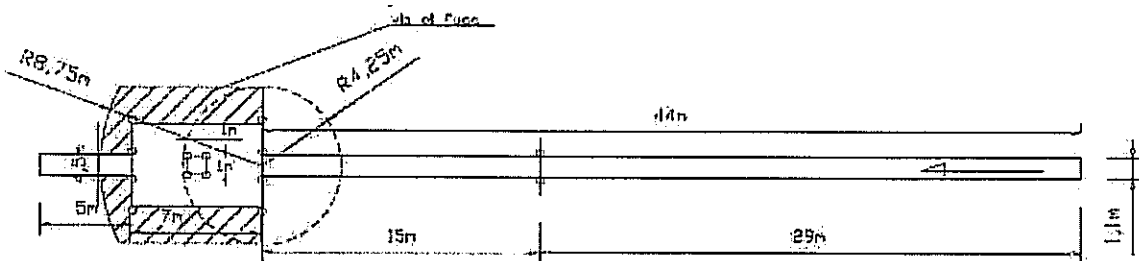
SUPERAMENTO OSTACOLO

Circuito per A1



ACISERVICE MODENA srl
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Antonio Salvatore Tempesta

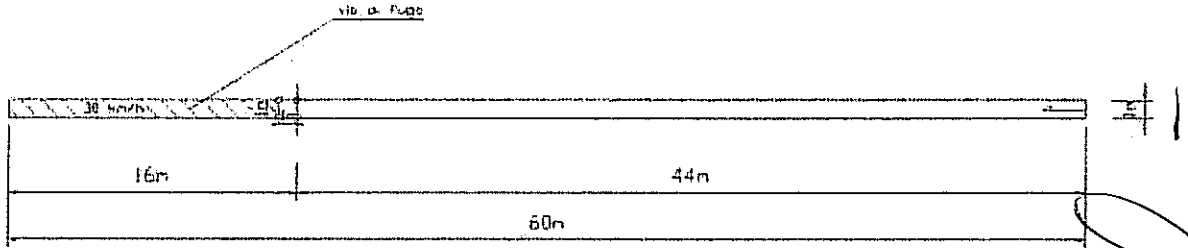
Circuito per A2 - A



Allegato 4 al DM del 20/05/2013

PROVE DI FRENATA

Circuito per A1 - A2 - A

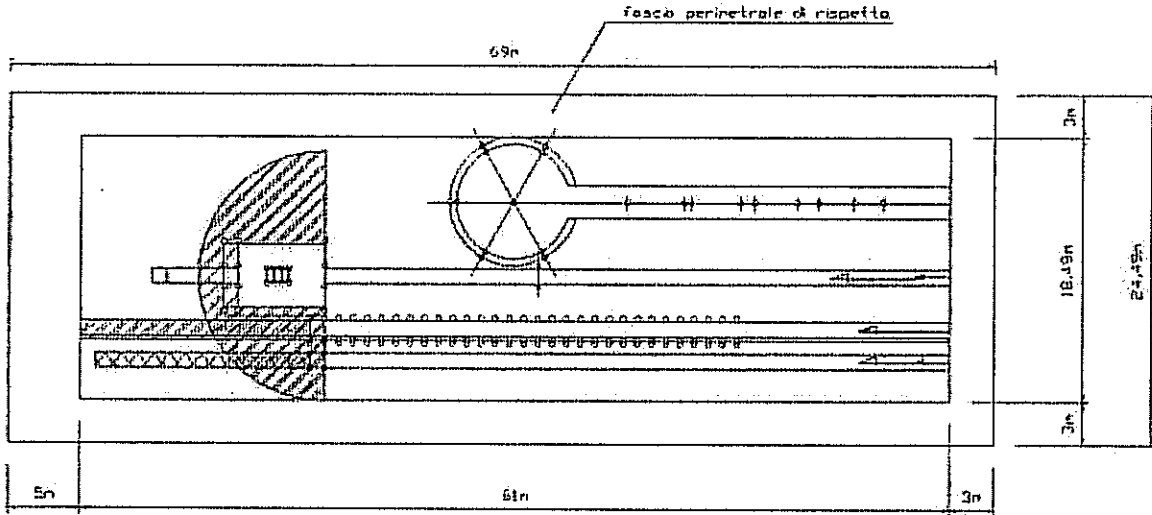


Il corridoio deve essere prolungato, in senso longitudinale, di almeno 16 metri, in modo da avere una superficie minima aggiuntiva per consentire l'arresto in sicurezza del veicolo.

TABELLA del DM 20/05/2013

POSSIBILI SOLUZIONI DI ALLESTIMENTO DELL'AREA DESTINATA ALL'EFFETTUAZIONE DEI PERCORSI DI PROVA

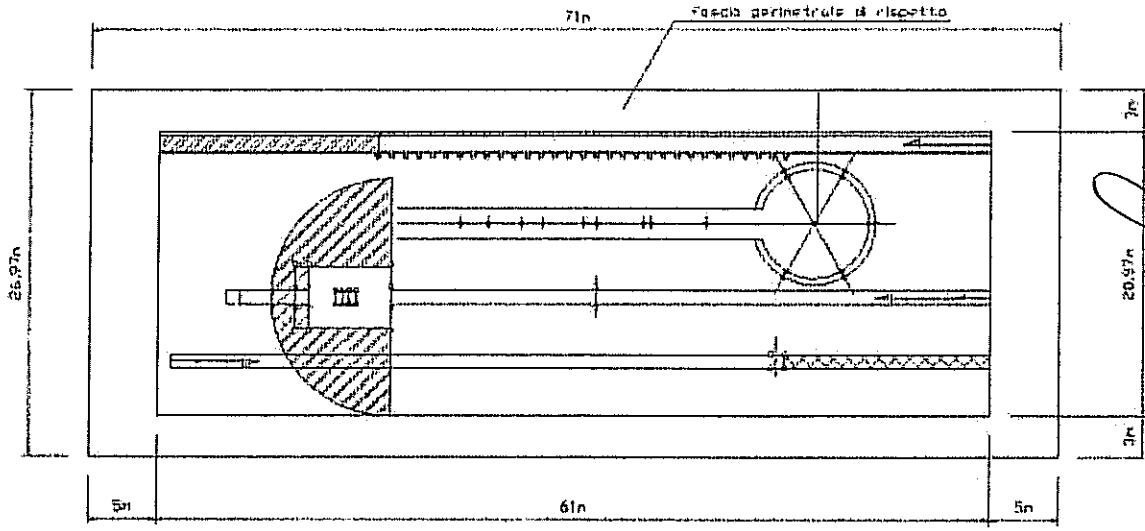
Soluzione 1: circuiti A1 e A2 – A sovrapposti e tutti nello stesso verso. La fascia di rispetto perimetrale ha larghezza di 5 m sul lato in corrispondenza della parte finale dei circuiti e di 3 m sui restanti lati.



Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
 (Vincenzo Credi)

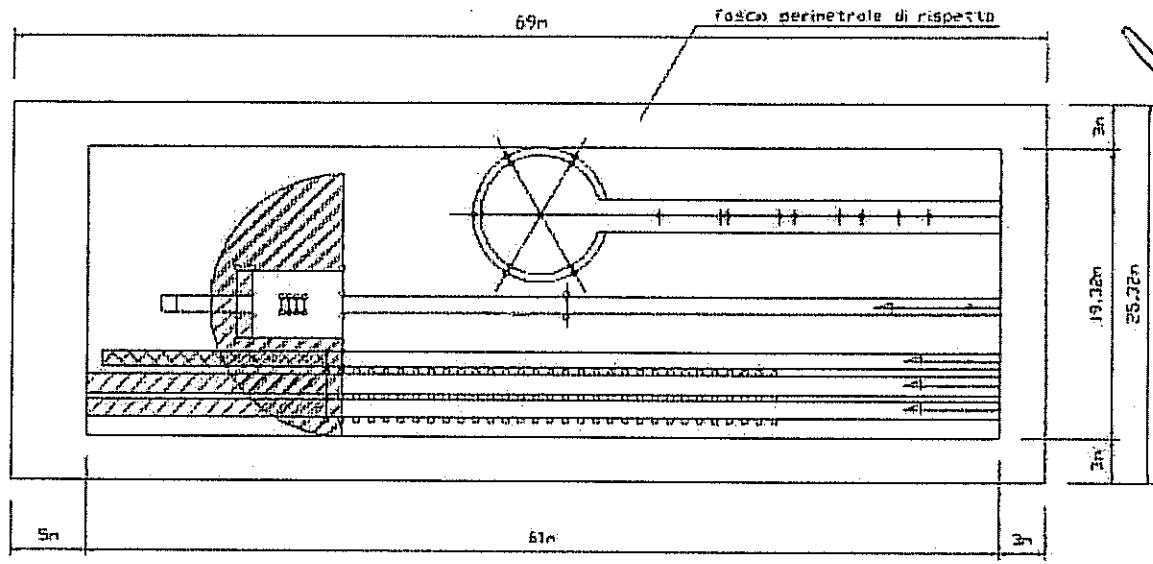
ACISERVICE MODENA srl
 AMMINISTRATORE UNICO
 Ing. Antonio Salvatore Tempestia

Soluzione 2: circuiti A1 e A2 – A sovrapposti e tutti nello stesso verso. I percorsi hanno versi opposti. La fascia di rispetto perimetrale ha larghezza di 5 m sui lati corti del rettangolo che delimita l'area di prova e di 3 m sugli altri lati di detto rettangolo.



Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
 (Vincenzo Credit)

Soluzione 3: circuiti A1 e A2 – A sovrapposti per le prove di equilibrio, superamento ostacolo e frenata; affiancati i due circuiti di passaggio in corridoio stretto. Per la fascia di rispetto vale quanto riportato per la precedente soluzione 1.



(Handwritten signature)

ALLEGATO D)

Programma per la prova pratica di guida patente AM

Riferimenti: Circolare Prot. N. Prot. n. 7260/23.3.5 avente oggetto "Procedure per il conseguimento della patente di guida della categoria AM."

La prova consta di due fasi:

- la prima consiste nell'esecuzione di talune manovre, da svolgersi in area appositamente attrezzata: manovre diverse a seconda che la prova sia sostenuta su ciclomotore a due ruote, ovvero su ciclomotore a tre ruote o su quadriciclo leggero. In tale fase il candidato, a prescindere dal tipo di veicolo utilizzato, è da solo alla guida;
- la seconda verifica la capacità di guida del candidato nei traffici. In tale fase sul veicolo, diverso dal ciclomotore a due ruote, è presente una persona in qualità di istruttore, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 122, comma 2, CdS.

Le prove della prima fase sono le seguenti:

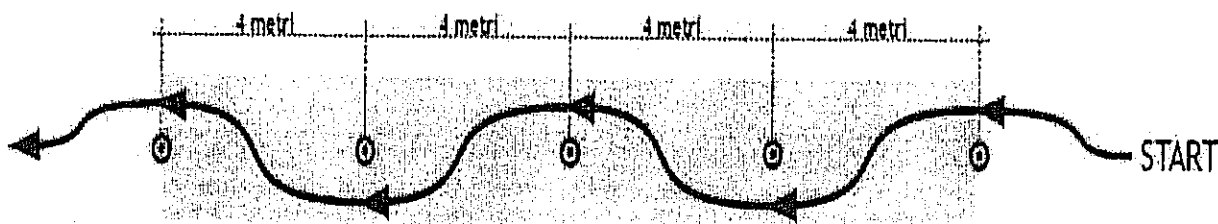
PRIMA FASE con ciclomotore a 2 ruote:

- Slalom
- Otto
- Passaggio in corridoio stretto
- Frenatura

1. SLALOM

1.1 Preparazione della prova.

Disporre 5 coni in gomma, o in materiale plastico, in linea retta, alla distanza di 4 m. l'uno dall'altro.



1.2 Svolgimento della prova.

Il candidato dovrà effettuare un percorso lasciando alternativamente da una parte e dall'altra ciascuno dei 5 coni, e scostandosi da essi il meno possibile.

1.3 Penalizzazioni.

- a) Abbattere uno o più coni;
- b) Saltare un cono, omettendo di svolgere il percorso che parzialmente deve

Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Gredi)

ACISERVICE MODENA srl
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Antonio Salvatore Tempesta

avvolgerlo;

c) Allontanarsi eccessivamente dai coni;

d) Mettere un piede a terra;

e) Impiegare un tempo eccessivo;

f) Coordinare in modo irregolare la guida dimostrando scarsa abilità.

2. OTTO

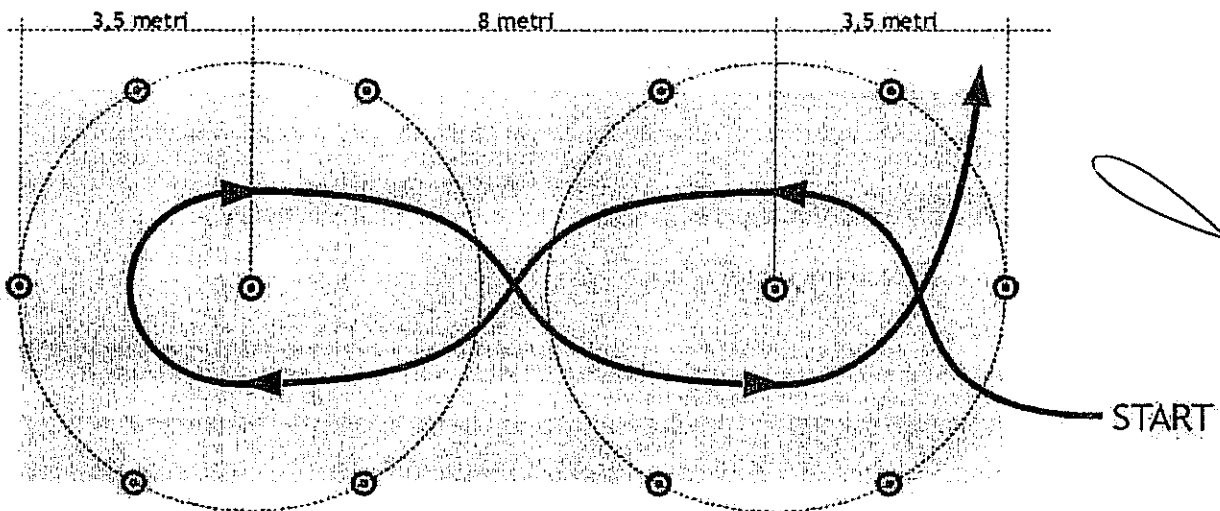
2.1 Preparazione della prova.

Disporre due coni alla distanza di 8 m.

Collocare intorno a ciascuno dei 2 coni, alla distanza di 3,5 m, altri 5 coni, in modo che le congiungenti con il cono centrale formino fra loro e con la congiungente i 2 coni, angoli di 60 gradi.

Nessun cono deve essere sistemato sulla congiungente i 2 coni.

Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Orzadi)



2.2 Svolgimento della prova.

Il candidato dovrà descrivere un otto, quanto più possibile regolare, avvolgente i 2 coni posti inizialmente e collocato all'interno della zona delimitata dai 10 coni aggiunti.

2.3 Penalizzazioni.

a) Abbattere uno o più coni;

b) Disegnare un otto irregolare;

c) Mettere un piede a terra;

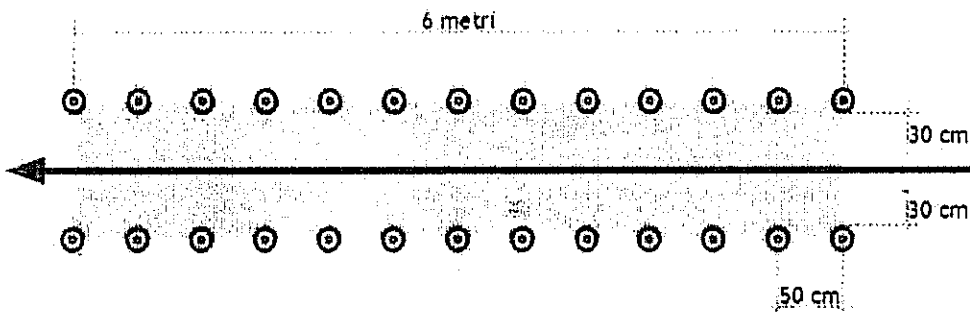
d) Impiegare un tempo eccessivo;

e) Coordinare in modo irregolare la guida dimostrando scarsa abilità.

3. PASSAGGIO IN CORRIDOIO STRETTO.

3.1 Preparazione della prova.

Delimitare con coni posti a 50 cm un corridoio lungo 6 m e largo quanto la massima larghezza della moto all'altezza dei coni, più 30 cm.



Automobile Club Modena
 IL PRESIDENTE
 (Vincenzo Credi)

3.2 Svolgimento della prova.

Il candidato deve percorrere il corridoio a bassa velocità.

3.3 Penalizzazioni.

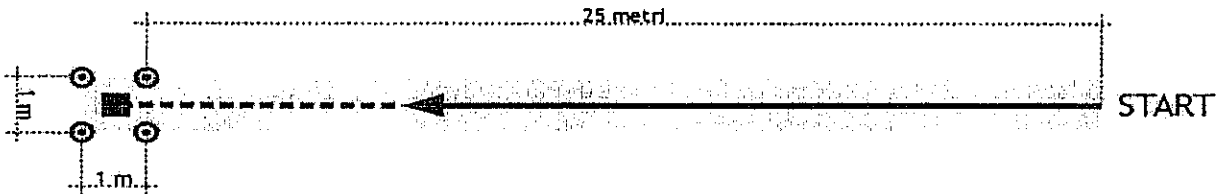
- a) Abbattere uno o più coni;
- b) Mettere un piede a terra.

4. FRENATURA.

4.1 Preparazione della prova.

Al termine di un percorso rettilineo di 25 m disporre, alla distanza di 1 m, 2 coni in modo che il relativo allineamento risulti perpendicolare con il percorso, e tale che l'asse di questo coincida con l'asse del segmento delimitato dai 2 coni. Altri 2 coni, parimenti ad 1 metro fra loro, dovranno essere disposti in modo che l'allineamento prodotto risulti parallelo al primo e distante un metro da questo.

ACISERVICE MODENA srl
 AMMINISTRATORE UNICO
 Ing. Antonio Salvatore Tempestia



4.2 Svolgimento della prova.

Il candidato, partendo dall'inizio della base di 25 m, deve passare ed arrestare il veicolo in modo che la ruota anteriore superi il primo allineamento, ma non il secondo.

4.3 Penalizzazioni.

- a) Arrestare il motoveicolo con la ruota anteriore che non ha superato il primo allineamento;
- b) Arrestare il motoveicolo con la ruota anteriore che ha superato il secondo allineamento;
- c) Coordinare in modo irregolare la guida dimostrando scarsa abilità.

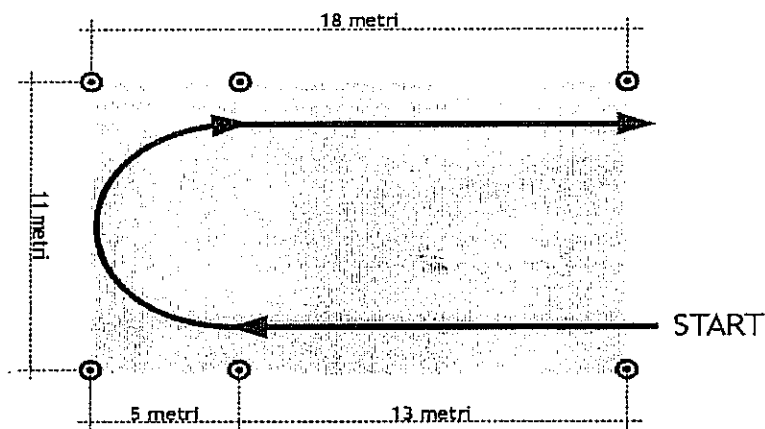
PRIMA FASE con ciclomotore a 3 ruote e quadricicli leggeri:

- Preparazione del veicolo e Manovre di base
- Impostazione e controllo della curva
- Parcheggio e marcia indietro
- Frenata di precisione

1. Preparazione del veicolo e manovre di base; Impostazione e controllo della curva.

1.1. Svolgimento della prova.

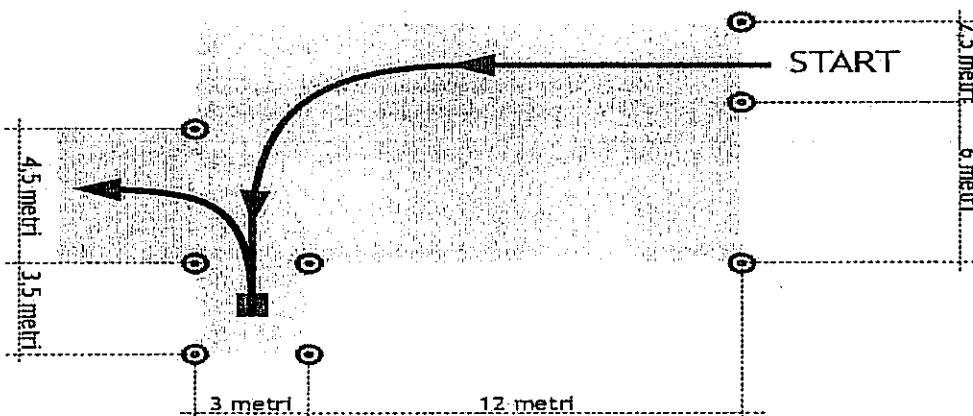
Il candidato, partito all'altezza del primo cono, inizia a curvare a destra all'altezza del secondo cono; passa in prossimità della linea che delimita la fine dell'area di manovra; conclude la curva in corrispondenza del terzo cono e prosegue la marcia a velocità costante fino all'ultimo cono.



2. Parcheggio e marcia indietro

2.1 Svolgimento della prova:

Il candidato, partito all'altezza del primo cono, dopo aver percorso in linea retta circa dieci metri, svolta a sinistra ed arresta il veicolo all'interno dell'area di sosta delimitata da quattro cono; inserisce successivamente la retromarcia e svolta a destra lasciando alla propria sinistra l'ultimo cono delimitatore.



Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
 (Vincenzo Cifadi)

ACISERVIZIO MODENA srl
 AMMINISTRATORE UNICO
 Ing. Antonio Salvatore Tempesia

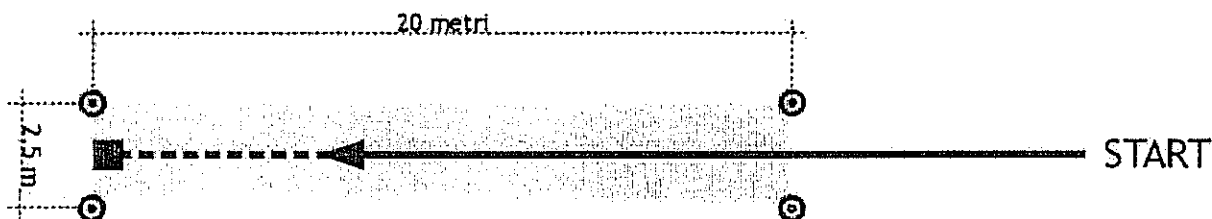
3. Frenata di precisione

3.1 Svolgimento della prova:

Il candidato parte all'altezza dei due coni delimitatori e, dopo una prima fase di accelerazione, inizia a frenare in modo tale da arrestare il veicolo in prossimità dei due coni posti al termine del rettilineo.

3.2 Penalizzazioni:

arrestare il veicolo con la ruota anteriore che ha superato la linea d'arresto delimitata dai coni posti al termine del rettilineo.



Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Gredi)

PROVA NEL TRAFFICO.

Con riferimento alla verifica della capacità di guida nel traffico, l'istruttore farà eseguire al candidato, in condizioni normali di traffico ed in tutta sicurezza, le seguenti operazioni:

- partenza da fermo:** da un parcheggio, dopo un arresto nel traffico, uscendo da una strada secondaria;
- guida su strada rettilinea,** esaminando il comportamento del candidato nei confronti dei veicoli che provengono dalla direzione opposta, anche nell'eventualità di circolazione in spazio limitato;
- guida in curva;**
- incroci,** esaminando la capacità del candidato di affrontare e superare incroci e raccordi;
- cambiamento di direzione:** svolta a destra ed a sinistra; cambiamento di corsia;
- sorpasso/superamento:** esaminando la capacità del candidato di sorpassare altri veicoli (se possibile), di superare ostacoli (ad esempio vetture posteggiate), di essere oggetto di sorpasso da parte di altri veicoli (se del caso);
- elementi e caratteristiche stradali speciali** (se del caso), quali ad esempio: rotonde; passaggi a livello; fermate di autobus/tram; attraversamenti pedonali; guida su lunghe salite/discese; gallerie;
- rispetto delle necessarie precauzioni nello scendere dal veicolo.**

ACISERVICE MODENA srl
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Antonio Salvatore Tempesta

In tale seconda fase, l'istruttore utilizza un sistema di comunicazione audio con il candidato, verificando che tale sistema sia dotato di vivavoce attivo, sia in chiamata che in ricezione, in modo permanente.

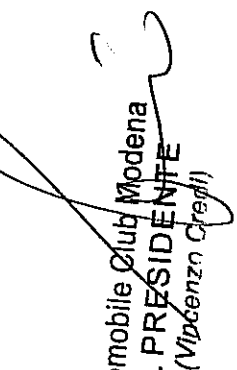
ABBIGLIAMENTO TECNICO DEL CANDIDATO

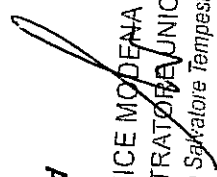
Al fine di tutelare l'incolumità dei candidati, gli stessi, durante l'esecuzione dell'intera prova pratica di guida, indossano:

- casco integrale;
- guanti;
- giacca con protezione dei gomiti e delle spalle;
- scarpe chiuse;
- pantaloni lunghi e protezioni delle ginocchia.

Automobile Club Modena
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Credi)

ACISERVICE MODENA srl
AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Antonio Salvatore Tempesta



Giuseppe Modugno
Autonomo Credit
Presidente
Modugno
Autonomo Credit


Antonio Salvatore Tempesta
Ingegnere
AMMINISTRATIVO
CIVILE
MODENA

Allegato E)

Nella Tabella, di seguito riportate, sono individuati i soggetti per le attività da svolgere presso le specifiche strutture dell'Amministrazione con specifico incarico di coordinare l'attività del singolo condannato affidato alla struttura e di impartire le istruzioni:

SEDE	RESPONSABILE UFFICIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
MODENA EST	LODESANI LORETTA	MODENA	06/09/1958	MODENA, VIA MARIANNA SALTINI, 51	LDSLTT58P06F257I
	BALDI COSETTA	MODENA	10/05/1964	MODENA, DELL'ARATRO, 27	BLDCTT64E50F257P
	MUSSINI LORENA	MODENA	14/02/1956	MODENA, VIA GIOTTO, 394	MSSLRN56B54F257P
	CARAMANNO ANGELO	PALERMO	18/09/1967	PALERMO, VIA TOMMASO NATALE, 122 e Domicilio MODENA, VIA CAMPI, 62	CRMNGI67P18G273T
	ZUCCHI DANIELA	MIRANDOLA	29/08/1969	VILLANOVA (MO), VIA BARBOLINI, 37	ZCCDNL69M69F240S
	BARALDI ZINA	MODENA	24/06/1961	GIUGLIA (MO), VIA BERTONI, 73	BRLZNI61H64F257Y
	GUICCIARDI LUCIANA	MODENA	22/11/1962	MODENA, VIA MONTE SABOTINO, 36	GCCLCN62S62F257T
	ISEPPI ROSANNA	MARANO S/P (MO)	14/12/1960	MODENA, VIA GIARDINI, 378	SPPRNN60T54E905F
	CROCI STELLA	MODENA	27/10/1963	CASTELVETRO PIUANELLO, 30/B	CRCSSL63R67F257L
	BERNARDI ROBERTA	MODENA	17/04/1969	GIUGLIA (MO), VIA DELLE BORRE, 171	BRNRRT69D57F257K
	TURRINI BARBARA	MODENA	29/05/1969	MODENA, VIA PADOVA, 168	TFRBBR69E69F257T
	CROCI BARBARA	MODENA	25/06/1966	CASTELNUOVO RANGONE (MO), VIA ZANASI, 4	CRCBBR66H65F257E
	SEIDENARI MANUELA	MODENA	27/02/1965	MODENA, VIA MEDAGLIE D'ORO, 65	SDNIMNL65B67F257X



 Credito Agrario Cooperativo Modenese

 Presidente

 Automobile Club Modena

Ing. Antonio Salvati Tempesta

 Amministratore Delegato

 Amministratore Delegato

 Amministratore Delegato

 Amministratore Delegato

PARCHEGGIO POLICLINICO	CARAMANNO ANGELO	PALERMO	18/09/1967	PALERMO, VIA TOMMASO NATALE, 122 e Domicilio MODENA, VIA CAMPI, 62	CRMNG167P18G273T
	MESCHIARI LEONARDO	MODENA	28/02/1961	MODENA, STRADA MORANE, 165	MSCLRD61B28F257C
MODENA OVEST	MAZZI GIULIA	REGGIO EMILIA	09/10/1979	MODENA, VIALE VERDI 62	MZZGL179R49H223I
	SCACCHETTI GIORDANO	MODENA	28/02/1974	MODENA, VIA CUCCHIARI, 22	SCCGDN74B28F257P
MODENA SUD	GUARISCO PAOLA	MODENA	14/04/1977	FORMIGINE, VIA MONZANI, 34	GRSPLA77D54F257K
	CHESSA GIOVANNA	MODENA	05/03/1969	MODENA, VIA BENEDETTO GROCE, 66	CHSMGV69C45F257U
CARPI	PALTRINIERI STEFANO	MIRANDOLA (MO)	19/12/1971	MEDOLLA, VIA BRESCIA 11/2	PLTSFN71T19F240L
	GOLDONI CHIARA	MODENA	11/11/1969	BASTIGLIA (MO), VIALE DONATORE DI SANGUE, 4	GLDCHR69S51F257M
	MINELLI ALESSANDRA	BORGOFORTE (MN)	16/02/1957	CARPI (MO), VIA LAMBERTI, 10	MNLLSN57B56B011K
	MORETTI SIMONE	CARPI (MO)	05/08/1979	CONCORDIA S/S, VIA PER NOVI, 2	MRTSMN79M05B819P
	CARTA LUCA	MODENA	13/08/1974	MODENA, VIA MATILDE DI CANOSSA, 71	CRTLUC74M13F257V
	CARLETTI GUIDO	CORREGGIO (RE)	15/02/1977	CARPI (MO), VIA LUMIGIANA, 12	CRLGDU77B15D037R
CASTELFRANCO	BONFATTI ENRICO	MODENA	09/08/1972	CARPI, VIA CHILETTI 11/A	BNFNRC72M09F257J
	QUADERVIRI JESSICA	CASTELFRANCO EMILIA (MO9)	17/03/1981	CASTELFRANCO EMILIA (MO), VIA FILZI, 81	QDRJSC81C57C107C
CONCORDIA	BOLDRINI PAOLA	OSTIGLIA (MN)	05/07/1972	OSTIGLIA, VIA ERMOGENE GNOCCHI, 6	BLDPLA72L45G186C
	MORETTI ROBERTA	MIRANDOLA (MO)	18/04/1971	CONCORDIA (MO), VIA FRESCOBALDI, 17	MRTTRR171D58F240B
FIORANO	MELOTTI KATIA	MODENA	11/09/1970	FORMIGINE, VIA ZAMENHOF, 8	MLTKTA70P51F257U

(red)
 AUTENTICAZIONE
 AUTOMOBILE CILINDRO
 AUTOMOBILE CILINDRO

Ing. Antonio Salvatore
 AMMINISTRATORE STRUTTURALE
 ACIERE S.p.A.

FORMIGINE	MARTINI MARIA CRISTINA	MODENA	28/05/1967	BAGGIOVARA / MODENA, VIA BASTOGI 53 41126	MRTMCR67E68F257P
	MALAGOLI FAUSTO	MODENA	14/07/1977	MODENA, VIA FORMIGINE, 248	MLGFST77L14F257U
	BISI SILVIA	OSTIGLIA (MN)	22/12/1969	MIRANDOLA, VIA PICO 34	BSISLV69T62G186C
MIRANDOLA	BALDINI STEFANO	MIRANDOLA (MO)	24/07/1984	MIRANDOLA, VIA E. FERMI, 6	BLDSFN84L24F240L
	GOVONI ENRICA	MIRANDOLA (MO)	16/07/1964	SAN FELICE, VIA CIRO MENOTTI 252	GVNNRRC74L56F240J
SAN FELICE	BRANDANI ERICA	FINALE EMILIA (MO)	20/10/1973	MASSA FINALESE (MO), VIA CARDUCCI	BRNRCE73R60D5990
	MORETTI ROBERTA	MIRANDOLA (MO)	18/04/1971	CONCORDIA S/S, VIA FRESCOBALDI, 17	MRTRRRT71D58F240B
NOVI	MINELLI ALESSANDRA	BORGOFORTE (MN)	16/02/1957	CARPI (MO), via Lamberti, 10	MNLLSN57B56B011K
	BARBOLINI GIANLUCA	MODENA	18/06/1964	FIORANO, VIA SILVIO PELLICO 30	BRBGLC64H19F257N
SASSUOLO	AVENTAGGIATO MAURO	SASSUOLO (MO)	28/06/1989	MODENA, STRADELLO SCARTAZZA, 502	VNTMRA89H28I462V
	LEONARDI CECILIA	MODENA	21/12/1972	MODENA, STRADA MEDICINA 41/6	LNRCCL72T61F257K
VIGNOLA	ZANELLA GIANLUCA	CASTELFRANCO E. (MO)	18/08/1972	CASTELFRANCO, VIA VISCONTI, 7	ZNLGLC72M18C107Y

SEDE	RESPONSABILE ATTIVITA' ESTERNE UFFICIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
MODENA EST	BACILE VITO	GALLIPOLI (LE)	06/07/1975	MODENA, VIA UGO FOSCOLO, 67	BCLVTI75L06DD883X
	PANCETTI LORENZO	SCANDIANO (RE)	16/02/1988	FORMIGINE (MO), VIA ASCARI, 09	PNCLNZ88B16I496F

(Vincenzo Credif)
 ELLENDESE P P P I
 Autonomo Circolo di Modena

Ing. Antonio Santatore Tempesta
 AMMINISTRATORE UNICO
 MODENA
 C/SCIVASERISIA

	CARNEVALI MARCO	MODENA	08/09/1969	MODENA, STRADELLO TONI, 33/2	CRNM/RRC69P08F257M
	CARAMANNO ANGELO	PALERMO	18/09/1967	PALERMO, VIA TOMMASO NATALE, 122 e Domicilio MODENA, VIA CAMPPI, 62	CRMN/NGL67P18G273T
	MESCHIARI LEONARDO	MODENA	28/02/1961	MODENA, STRADA MORANE, 165	MSCL/RD61B28F257C
MODENA OVEST	CARAMANNO ANGELO	PALERMO	18/09/1967	PALERMO, VIA TOMMASO NATALE, 122 e Domicilio MODENA, VIA CAMPPI, 62	CRMN/NGL67P18G273T
	BACILE VITO	GALLIPOLI (LE)	06/07/1975	MODENA, VIA UGO FOSCOLO, 67	BCLVT/75L06D883X
	FALLINI GIULIANO	POVIGLIO (RE)	16/12/1951	REGGIO EMILIA, VIA DOMENICO PIANI, 2	FLGLN51T16G947N
	PANCETTI LORENZO	SCANDIANO (RE)	16/02/1988	FORMIGINE (MO), VIA ASCARI, 09	PNCL/NZ88B161496F
	GIUSI COSIMO	AVETRANA (TA)	14/05/1968	MODENA, VIALE GRAMSCI, 63	GSICSM68E14A514N
	MARCOLINI ANDREA	MODENA	06/06/1978	MODENA, VIA PANINI, 131	MRCNDR78H06F257K
	MESCHIARI LEONARDO	MODENA	28/02/1961	MODENA, STRADA MORANE, 165	MSCL/RD61B28F257C
	RUGGIERO FRANCESCO	BERNA	16/11/1974	MARANELLO, VIA LOMBARDA, 12	RGGFNC74S16Z133K
	CARAMANNO ANGELO	PALERMO	18/09/1967	PALERMO, VIA TOMMASO NATALE, 122 e Domicilio MODENA, VIA CAMPPI, 62	CRMN/NGL67P18G273T
	MODENA SUD	BACILE VITO	GALLIPOLI (LE)	06/07/1975	MODENA, VIA UGO FOSCOLO, 67
FALLINI GIULIANO		POVIGLIO (RE)	16/12/1951	REGGIO EMILIA, VIA DOMENICO PIANI, 2	FLGLN51T16G947N
PANCETTI LORENZO		SCANDIANO (RE)	16/02/1988	FORMIGINE (MO), VIA ASCARI, 09	PNCL/NZ88B161496F
GIUSI COSIMO		AVETRANA (TA)	14/05/1968	MODENA, VIALE GRAMSCI, 63	GSICSM68E14A514N
MARCOLINI ANDREA		MODENA	06/06/1978	MODENA, VIA PANINI, 131	MRCNDR78H06F257K
MESCHIARI LEONARDO		MODENA	28/02/1961	MODENA, STRADA MORANE, 165	MSCL/RD61B28F257C
RUGGIERO FRANCESCO		BERNA	16/11/1974	MARANELLO, VIA LOMBARDA, 12	RGGFNC74S16Z133K
BACILE VITO		GALLIPOLI (LE)	06/07/1975	MODENA, VIA UGO FOSCOLO, 67	BCLVT/75L06D883X
FALLINI GIULIANO		POVIGLIO (RE)	16/12/1951	REGGIO EMILIA, VIA DOMENICO PIANI, 2	FLGLN51T16G947N
CARPI		IACCINO GABRIELE	ROSSANO (CS)	10/12/1985	SAN FELICE SUL PANARO (MO), VIA FURLANA, 245
	GIUSEPPE	LAMEZIA TERME (CZ)	15/09/1971	FINALE EMILIA, VIA ADAOSIMA, 14	GLLFNC71P15M208Y

(Vincenzo @redi)
ENTE PRELITI
 Automobili di Modena

Ing. Antonio Sant'Agata Tempesia
 DIRETTORE STRUTTURALE
 UFFICIO AMMINISTRATIVO
 VIA S. ANTONIO 15
 41013 CASERZANO S. GIOVANNI

CASTELFRANCO	MARCOLINI ANDREA	MODENA	06/06/1978	MODENA, VIA PANINI, 131	MRCNDR78H06F257K
	RUGGIERO FRANCESCO	BERNA	16/11/1974	MARANELLO, VIA LOMBARDA, 12	RGGFNC74S16Z133K
	MESCHIARI LEONARDO	MODENA	28/02/1961	MODENA, STRADA MORANE, 165	MSCLRD61B28F257C
	CARAMANNO ANGELO	PALERMO	18/09/1967	PALERMO, VIA TOMMASO NATALE, 122 e Domicilio MODENA, VIA CAMPI, 62	CRMNGL67P18G273T
	BRUNINI FABIO	MIRANDOLA (MO)	19/08/1974	CONCORDIA SULLA SECCHIA, VIA VIVALDI, 33	BRNFBA74M19F2400
	BROGNA GIUSEPPE	LENTINI (SR)	30/10/1968	CARPI, VIA DEL TIGLIO, 18	BRGGPP668R30E532M
	GIUSI COSIMO	AVETRANA (TA)	14/05/1968	MODENA, VIALE GRAMSCI, 63	GSICSM68E14A514N
	BACILE VITO	GALLIPOLI (LE)	06/07/1975	MODENA, VIA UGO FOSCOLO, 67	BCLVT75L06D883X
	GALLO FRANCESCO	LAMEZIA TERME (CZ)	15/09/1971	FINALE EMILIA, VIA ADAOSIMA, 14	GLLFNC71P15M208Y
	FALLINI GIULIANO	POVIGLIO (RE)	16/12/1951	REGGIO EMILIA, VIA DOMENICO PIANI, 2	FLGLN51T16G947N
RUGGIERO FRANCESCO	BERNA	16/11/1974	MARANELLO, VIA LOMBARDA, 12	RGGFNC74S16Z133K	
CARAMANNO ANGELO	PALERMO	18/09/1967	PALERMO, VIA TOMMASO NATALE, 122 e Domicilio MODENA, VIA CAMPI, 62	CRMNGL67P18G273T	
CONCORDIA	MESCHIARI LEONARDO	MODENA	28/02/1961	MODENA, STRADA MORANE, 165	MSCLRD61B28F257C
	COLLINA MAURO	CASTELFRANCO EMILIA (MO)	12/05/1959	CASTELFRANCO EMILIA (MO), VIA GHARATA, 15	CLLMFRA9E12C107S
	BRUNINI FABIO	MIRANDOLA (MO)	19/08/1974	CONCORDIA SULLA SECCHIA, VIA VIVALDI, 33	BRNFBA74M19F2400
	IACCINO GABRIELE GIUSEPPE	ROSSANO (CS)	10/12/1985	SAN FELICE SUL PANARO (MO), VIA FURLANA, 245	CCNGRL85T10H579K
	FERGNANI ENRICO	MIRANDOLA (MO)	02/01/1978	MIRANDOLA, VIA BOSCO, 23	FRGNRC78A02E240K
	FALLINI GIULIANO	POVIGLIO (RE)	16/12/1951	REGGIO EMILIA, VIA DOMENICO PIANI, 2	FLGLN51T16G947N
	RUGGIERO FRANCESCO	BERNA	16/11/1974	MARANELLO, VIA LOMBARDA, 12	RGGFNC74S16Z133K
	CARAMANNO ANGELO	PALERMO	18/09/1967	PALERMO, VIA TOMMASO NATALE, 122 e Domicilio MODENA, VIA CAMPI, 62	CRMNGL67P18G273T
	MESCHIARI LEONARDO	MODENA	28/02/1961	MODENA, STRADA MORANE, 165	MSCLRD61B28F257C

FORMIGINE	BACILE VITO	GALLIPOLI (LE)	06/07/1975	MODENA, VIA UGO FOSCOLO, 67	BCLVT75L06D883X
	FALLINI GIULIANO	POVIGLIO (RE)	16/12/1951	REGGIO EMILIA, VIA DOMENICO PIANI, 2	FLGLN51T16G947N
	PALERMO MODESTINO	LAINO BORGO (CS)	06/10/1969	REGGIO EMILIA, VIA GIULIO ROMANO, 10	PLRMST69R06E417N
	RUGGIERO FRANCESCO	BERNA	16/11/1974	MARANELLO, VIA LOMBARDA, 12	RGGFNC74S16Z133K
	CARAMANNO ANGELO	PALERMO	18/09/1967	PALERMO, VIA TOMMASO NATALE, 122 e Domicilio MODENA, VIA CAMPI, 62	CRMNGL67P18G273T
MIRANDOLA	MESCHIARI LEONARDO	MODENA	28/02/1961	MODENA, STRADA MORANE, 165	MSCLRD61B28F257C
	CARAMANNO ANGELO	PALERMO	18/09/1967	PALERMO, VIA TOMMASO NATALE, 122 e Domicilio MODENA, VIA CAMPI, 62	CRMNGL67P18G273T
	MESCHIARI LEONARDO	MODENA	28/02/1961	MODENA, STRADA MORANE, 165	MSCLRD61B28F257C
	FALLINI GIULIANO	POVIGLIO (RE)	16/12/1951	REGGIO EMILIA, VIA DOMENICO PIANI, 2	FLGLN51T16G947N
	FERGNANI ENRICO	MIRANDOLA (MO)	02/01/1978	MIRANDOLA, VIA BOSCO, 23	FRGNRC78A02F240K
SAN FELICE	RUGGIERO FRANCESCO	BERNA	16/11/1974	MARANELLO, VIA LOMBARDA, 12	RGGFNC74S16Z133K
	IACCINO GABRIELE GIUSEPPE	ROSSANO (CS)	10/12/1985	SAN FELICE SUL PANARO (MO), VIA FURLANA, 245	CCNGRL85T10H579K
	IACCINO GABRIELE GIUSEPPE	ROSSANO (CS)	10/12/1985	SAN FELICE SUL PANARO (MO), VIA FURLANA, 245	CCNGRL85T10H579K
	FALLINI GIULIANO	POVIGLIO (RE)	16/12/1951	REGGIO EMILIA, VIA DOMENICO PIANI, 2	FLGLN51T16G947N
	IACCINO GABRIELE GIUSEPPE	ROSSANO (CS)	10/12/1985	SAN FELICE SUL PANARO (MO), VIA FURLANA, 245	CCNGRL85T10H579K
SASSUOLO	FERGNANI ENRICO	MIRANDOLA (MO)	02/01/1978	MIRANDOLA, VIA BOSCO, 23	FRGNRC78A02F240K
	RUGGIERO FRANCESCO	BERNA	16/11/1974	MARANELLO, VIA LOMBARDA, 12	RGGFNC74S16Z133K
	CARAMANNO ANGELO	PALERMO	18/09/1967	PALERMO, VIA TOMMASO NATALE, 122 e Domicilio MODENA, VIA CAMPI, 62	CRMNGL67P18G273T
	MESCHIARI LEONARDO	MODENA	28/02/1961	MODENA, STRADA MORANE, 165	MSCLRD61B28F257C
	BROGNA GIUSEPPE	LENTINI (SR)	30/10/1968	CARPI, VIA DEL TIGLIO, 18	BRGGPP68R30E532M
BACILE VITO	GALLIPOLI (LE)	06/07/1975	MODENA, VIA UGO FOSCOLO, 67	BCLVT75L06D883X	

Automobile Club Modena
 Presidente
 (Vincenzo Creddi)

ACISERVIA MODENA s.r.l.
 AMMINISTRATORI UNICI
 Ing. Antonio Sant'Andrea Tempesta

FALLINI GIULIANO	POVIGLIO (RE)	16/12/1951	REGGIO EMILIA, VIA DOMENICO PANI, 2	FLLGLN51T16G947N
GIUSI COSIMO	AVETRANA (TA)	14/05/1968	MODENA, VIALE GRAMSCI, 63	GSICSM68E14A514N
CARAMANNO ANGELO	PALERMO	18/09/1967	PALERMO, VIA TOMMASO NATALE, 122 e Domicilio MODENA, VIA CAMPI, 62	CRMNGL67P18G273T
MESCHIARI LEONARDO	MODENA	28/02/1961	MODENA, STRADA MORANE, 165	MSCLRD61B28F257C
RUGGIERO FRANCESCO	BERNA	16/11/1974	MARANELLO, VIA LOMBARDA, 12	RGGFNC74S16Z133K
BACILE VITO	GALLIPOLI (LE)	06/07/1975	MODENA, VIA UGO FOSCOLO, 67	BCLVTI75L06D883X
FALLINI GIULIANO	POVIGLIO (RE)	16/12/1951	REGGIO EMILIA, VIA DOMENICO PANI, 2	FLLGLN51T16G947N
MUNARI ALESSIA	SASSUOLO (MO)	21/05/1983	PRIGNANO S/S (MO) VIA SASSUOLO I TRONCO 397	MNRLSS83E611462P
GIUSI COSIMO	AVETRANA (TA)	14/05/1968	MODENA, VIALE GRAMSCI, 63	GSICSM68E14A514N
RUGGIERO FRANCESCO	BERNA	16/11/1974	MARANELLO, VIA LOMBARDA, 12	RGGFNC74S16Z133K
CARAMANNO ANGELO	PALERMO	18/09/1967	PALERMO, VIA TOMMASO NATALE, 122 e Domicilio MODENA, VIA CAMPI, 62	CRMNGL67P18G273T
MESCHIARI LEONARDO	MODENA	28/02/1961	MODENA, STRADA MORANE, 165	MSCLRD61B28F257C

VIGNOLA